

Piano nazionale della prevenzione 2008 scheda sintetica del progetto

Linea progettuale 3. Vaccinazioni

Regione Piemonte:

Referente di progetto: Antonella Barale

Servizio regionale di Epidemiologia delle Malattie Infettive SeREMI - ASL AL

Tel 0131 307841 - Fax 0131 307847 - E-mail: baraleantonella@asl20.piemonte.it

Razionale

Come indicato dalla nota del Ministero della Salute Prot. 0006909-P, del 05.03.08 – DGPREV, avente per oggetto: "Indicazioni operative per la proroga al 2008 del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007", in riferimento alla linea progettuale "Vaccinazioni", si intendono confermare gli obiettivi definiti dall'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, poiché non è stato possibile concludere tutte le attività previste per il triennio 2005-2007 per i motivi esplicitati nel cronoprogramma e nella relazione sullo stato di avanzamento dell'attività aggiornati al 31 dicembre 2007.

Il motivo principale del mancato raggiungimento degli obiettivi deriva dal ritardo nell'avvio dell'attività del Piano.

Gli obiettivi definiti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 rappresentavano indiscutibilmente le priorità in ambito vaccinale, ma erano difficilmente raggiungibili in un anno e mezzo, cioè il tempo concretamente reso disponibile per le attività previste.

Si sono inoltre verificate negli ultimi mesi condizioni che hanno radicalmente modificato l'epidemiologia delle malattie per le quali ci si era posti l'obiettivo di eliminazione.

Infatti l'epidemia, di notevoli dimensioni, di morbillo e di rosolia attualmente in corso nella nostra Regione che coinvolge principalmente coorti di nascita la cui copertura vaccinale non era obiettivo del Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita, ad oggi concluso, richiede di analizzare con accuratezza i dati derivati dalle indagini epidemiologiche per accertare la conferma dei casi.

Si ritiene pertanto indispensabile la proroga prevista dal CCM per l'anno 2008, propedeutica alla definizione degli obiettivi per il triennio successivo.

Gli obiettivi in ambito vaccinale richiedono tempi molto lunghi per accertarne il raggiungimento e rivelano spesso criticità legate alle risorse a partire da quelle umane scarsamente rese disponibili in sanità pubblica, sia sul territorio sia a livello di coordinamento regionale.

Obiettivo generale

Obiettivi generali e linee di attività, come da indicazioni del CCM, si manterranno invariati rispetto al triennio 2005-2007.

Si tratterà di completarne alcuni e di consolidarne altri continuando l'attività precedentemente avviata.

Si ritiene molto importante confrontarsi su alcune criticità e pianificare nuovi interventi con il CCM e il coordinamento interregionale.

Coerenza

In riferimento ad atti istituzionali nazionali e regionali si prevede di procedere con l'aggiornamento del Piano Piemontese di Promozione delle Vaccinazioni 2006 a partire dalla strategia vaccinale anti-papilloma virus umano in attesa del Nuovo Piano Nazionale Vaccini.

In relazione a quanto previsto per il precedente triennio, la maggiore criticità riscontrata riguarda l'obiettivo 1: l'"informatizzazione/uniformazione delle anagrafi vaccinali" poiché si è dovuta rapportare con l'irrinunciabile obiettivo di raccordo ad un più ampio progetto di informatizzazione del sistema sanitario regionale, che prevede la realizzazione dell'anagrafe sanitaria unica e che ha evidenziato tempi molto lunghi per l'avvio della fase di fattibilità.

Questo rappresenta perciò un'attività da proseguire e portare a termine.

Rispetto all'obiettivo 2: "potenziamento dell'offerta dei soggetti ad alto rischio", a partire dalla vaccinazione antinfluenzale, si tratta di mantenere e consolidare le campagne informative e la condivisione dell'obiettivo con gli specialisti nelle patologie d'interesse, pur sottolineando una criticità che ha determinato il fallimento di parte dell'obiettivo: assenza di una definizione uniforme a livello nazionale delle categorie a rischio, assenza di valutazioni d'impatto delle vaccinazioni delle categorie a rischio, assenza di una strategia nazionale uniforme.

L'obiettivo 2 bis: "completamento del Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita" è stato raggiunto. Le epidemie di morbillo e di rosolia congenita attualmente in corso richiedono il consolidamento/mantenimento dell'obiettivo di copertura vaccinale entro il 15° mese di vita e di quelli della conferma di laboratorio dei casi sospetti e dell'effettuazione delle indagini epidemiologiche.

Restano invece da concludere alcune delle attività relative all'obiettivo 3: "attività di promozione dell'offerta vaccinale": la definizione degli indicatori di qualità dei servizi vaccinali e la continuazione del percorso formativo sul counselling in ambito vaccinale.

Obiettivi specifici

Informatizzazione/uniformazione anagrafi vaccinali.

Mantenimento e consolidamento dell'offerta vaccinale ai soggetti a rischio, per la vaccinazione antinfluenzale e valutazione dell'offerta attiva di altri vaccini a soggetti a rischio.

Sorveglianza dell'epidemia di morbillo e di rosolia.

Definizione indicatori di qualità dei servizi vaccinali.

Formazione per il miglioramento della qualità dei servizi vaccinali.

Soggetti coinvolti

Responsabilità

Il progetto è coordinato dalla Dr.ssa Antonella Barale, dirigente sanitario presso il Servizio di riferimento regionale di Epidemiologia per la sorveglianza, il controllo e la prevenzione delle malattie infettive (SeREMI) della ASL 20 di Alessandria.